



In occasione dei 30 anni dalla caduta del muro di Berlino

Tommaso Bonaventura ***100 marchi - Berlino 2019***

Un progetto artistico del fotografo **Tommaso Bonaventura**
sviluppato in collaborazione con la curatrice **Elisa Del Prete**

A TORINO, dal 30 ottobre 2019 al 6 gennaio 2020:

CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia | Project Room
Museo del Risparmio

A TRENTO, dal 9 novembre 2019 al 26 gennaio 2020:

Fondazione Museo storico del Trentino di Trento - Le Gallerie

A SAN VITO al TAGLIAMENTO, dal 18 gennaio 2020 al 22 marzo 2020:

CRAF - Centro Ricerca e Archiviazione della Fotografia - Chiesa di San Lorenzo

Martedì 29 ottobre, **CONFERENZA STAMPA** ore 11.00 a CAMERA
Via delle Rosine, 18 - Torino

Tommaso Bonaventura - 100 marchi - Berlino 2019, è un progetto artistico del fotografo **Tommaso Bonaventura**, sviluppato in collaborazione con la curatrice **Elisa Del Prete**, in occasione dei 30 anni dalla caduta del muro di Berlino (9 novembre 1989). La mostra propone il racconto del **Begrüßungsgeld**, il denaro di benvenuto che dal 1970 al dicembre 1989 i cittadini della DDR ricevevano quando entravano nella Germania Ovest per la prima volta. Questa vicenda offre uno spunto per interrogarsi su un cambiamento epocale a partire da un punto di osservazione che



privilegia le storie private e familiari, restituendole attraverso un duplice racconto: fotografico e video.

La mostra è frutto di una collaborazione tra diverse istituzioni e si articola in più sedi: a Torino, a **CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia** e al **Museo del Risparmio**, a Trento, nella sede Le Gallerie della **Fondazione Museo storico del Trentino** e a **San Vito al Tagliamento nella chiesa di San Lorenzo** grazie alla collaborazione con il **CRAF - Centro Ricerca e Archiviazione della Fotografia**. La semplice domanda «Ricordi come hai speso il tuo *Begrüßungsgeld?*» posta a un campione di tedeschi della ex DDR di generazioni differenti, intervistati nel corso del 2018 e 2019, ha rappresentato il punto di partenza per un viaggio nella memoria, oggi ancora poco condivisa, di queste persone che hanno vissuto un cambiamento totale, sia da un punto di vista materiale, lavorativo, sociale ed economico, sia politico.

Se la caduta del muro di Berlino ha posto le basi per un nuovo assetto politico e geografico mondiale segnando la fine della Guerra Fredda, la riunificazione tra Germania Est e Germania Ovest rimane ancora oggi un fenomeno complesso e poco discusso nei suoi aspetti più profondi. Spesso risolto in modo semplicistico come il coronamento di uno scontato desiderio di libertà, il superamento del confine fisico che simbolicamente coincide con l'abbattimento del muro porta inevitabilmente con sé la necessità di superare anche un confine ideologico.

Il 9 novembre 1989 non cade soltanto il muro di Berlino ma cambia un intero paese: la parte che si ricongiunge alle sue origini subisce una inevitabile metamorfosi e svaniscono rapidamente un modo di vivere, di pensare, di comportarsi, di vestire, di spendere. In tempi brevissimi la Repubblica Democratica Tedesca è rimossa dall'immaginario e dalla memoria. Quasi 17 milioni di persone si trovano di colpo immerse in un nuovo stile di vita, dove non valgono più le regole apprese fino ad allora. La trasformazione è repentina. Nelle politiche governative e nella vita quotidiana delle persone si afferma il nuovo alfabeto dell'Ovest, i suoi colori, i suoi odori, le sue politiche economiche e sociali, e quelle che erano due comunità distinte si trovano a convivere.

Commenta Tommaso Bonaventura: *Mi interessava aprire un dialogo con persone, spesso della mia generazione, che hanno vissuto all'improvviso una trasformazione così radicale delle loro vite, che hanno dovuto reinventarsi una nuova esistenza con nuovi codici, nuove regole, che avevano spesso lottato contro la dittatura nel loro paese, ma che non pensavano di vederlo scomparire da un giorno all'altro.*

L'esito della ricerca sarà un racconto fotografico che, intrecciandosi alla narrazione di queste biografie, si propone di restituire una Berlino contemporanea fatta di volti, luoghi e storie non



scontati, rimasta simbolo di uno degli eventi più significativi della storia recente, ancora viva e presente nel tessuto cittadino, urbano e sociale. La ricerca si è infatti focalizzata su Berlino quale emblema di questo cambiamento, ma anche città in cui la presenza fisica e "mentale" del muro, che ha segnato così fortemente l'esperienza delle persone, in qualche modo permane.

In tal senso Tommaso Bonaventura - 100 marchi - Berlino 2019 - afferma Elisa Del Prete - è un progetto che apre uno sguardo anche sul contesto sociopolitico attuale con l'avvicinarsi di nuove ideologie e il difficile collaudo dei processi di assorbimento e integrazione tra comunità. Non si tratta qui di raccontare la Storia o trarne conclusioni, ma di posizionarsi prima, anzi dentro, di restarvi immersi cercando di buttare fuori ciò che è estraibile. In tal senso la fotografia è preziosa perché va a dire e costruire nuove fonti dirette per la storia contemporanea e in particolare per quella storia materiale che si trova ai margini della Grande Storia.

Tommaso Bonaventura (Roma 1969), laureato in Lettere, si dedica alla fotografia dal 1992. Suoi lavori sono apparsi sulle maggiori testate internazionali e hanno ricevuto diversi premi tra i quali World Press Photo, Sony Award, Premio Ponchielli. Nel 2005 pubblica *Le vie della fede* (ed. Gribaudo) dedicato ai grandi pellegrinaggi del cristianesimo in Europa. Dal 2006 vive in Cina per alcuni anni producendo diversi progetti tra cui *Beijing in and out*, *Real Woman Photo Shop* e *If I Were Mao*. Suoi lavori sono esposti in diversi festival e musei tra cui Paris Photo, PAC, NoorDeerlicht Photofestival, Supermarket Art Fair, Zephir, Triennale Bovisa, Officine Fotografiche. Dal 2011 al 2015 lavora al progetto "Corpi di Reato, un'archeologia visiva dei fenomeni mafiosi nell'Italia contemporanea" il cui estratto *Immediate Surroundings* viene selezionato ed esposto alla Biennale di Architettura di Venezia 2014 e dal 2016 è parte della collezione permanente del MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo, Roma. Nel 2017 è invitato a Fotografia Europea dove espone il progetto *Fondo*.

Elisa Del Prete (Bologna, 1978) lavora nella produzione e curatela di progetti artistici che investono la sfera pubblica. Si laurea in Storia dell'Arte con una tesi sull'influenza di Aby Warburg in Italia, (pubblicata in *Aby Warburg e la cultura italiana*, 2009). Nel 2006 apre a Bologna Nosadella.due (www.nosadelladue.com), un programma di residenza per artisti e curatori (nel 2012 pubblica un resoconto nel *Journal 2007-2011*). Nel 2008 e 2011 cura la sezione arti visive del Gender Bender Festival, nel 2012 realizza al MAMbo la prima mostra personale dell'artista sudafricana Bridget Baker dedicandosi alla ricerca della storia coloniale italiana, nel 2014 e 2015 è co-direttrice di Archivio Aperto, rassegna dedicata al cinema amatoriale. Scrive per doppiozero.com, per cui ha recentemente pubblicato un saggio su William Kentridge.



La mostra è organizzata e prodotta da:

CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia, Torino

Museo del Risparmio, Torino

Archivio Storico Istituto Luce, Roma

Fondazione Museo storico del Trentino, Trento

In collaborazione con:

Centro Ricerca Archiviazione della Fotografia di Spilimbergo (CRAF)

Con il patrocinio di:

Goethe-Institut Turin

INFORMAZIONI

CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia

Via delle Rosine 18, 10123 - Torino

www.camera.to | camera@camera.to

Facebook/ @CameraTorino

Instagram/ camera_torino

Twitter/ @Camera_Torino #CAMERAtorino

Orari di apertura (Ultimo ingresso, 30 minuti prima della chiusura)

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, Sabato, Domenica 11.00 - 19.00

Martedì Chiuso

Giovedì 11.00 - 21.00

Ingresso gratuito Project Room

Contatti

CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia

Via delle Rosine 18, 10123 - Torino

www.camera.to | camera@camera.to

Ufficio stampa e Comunicazione

Giulia Gaiato

pressoffice@camera.to

tel. 011 0881150

MUSEO DEL RISPARMIO

Via S. Francesco d'Assisi 8/a, 10121 Torino

Facebook/ @museodelrisparmio

Twitter/ @ mdr_Torino

Instagram/ @mdr_torino



Orari di apertura (Ultimo ingresso ore 18.00)

Dalle ore 10.00 alle ore 19.00

Martedì chiuso

Prenotazione obbligatoria per gruppi e scuole

Contatti

Numero verde 800.167.619

info@museodelrisparmio.it

www.museodelrisparmio.it

LE GALLERIE

Piedicastello, Trento | www.museostorico.it

Facebook/ @museostorico

Instagram/ @museostorico

Orari di apertura (Ultimo ingresso, 30 minuti prima della chiusura)

Lunedì Chiuso

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato, Domenica 9-18

Ingresso gratuito

Contatti

Fondazione Museo storico del Trentino

Via Torre d'Augusto 41, 38122 Trento

www.museostorico.it | info@museostorico.it

In collaborazione con il **CRAF**:

CHIESA DI SAN LORENZO

Via Pomponio Amalteo 27, San Vito al Tagliamento (Friuli-Venezia Giulia)

Orari di apertura:

Sabato e Domenica 10.30-12.30 /15.30-19.00

Contatti

CRAF – Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia

Palazzo Tadea – Piazza Castello, 4

33097 SPILIMBERGO

tel. segreteria: 0427/91453

info@craf-fvg.it

www.craf-fvg.it



La mostra è organizzata e prodotta da

In collaborazione con



Partner Istituzionali

Con il Contributo di



Partner Sostenitore

Partner Tecnici

Con il Patrocinio di

